

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato per inquadramento professionale e per genere – in servizio nel biennio 2014/2015

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
		Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	1	2	3	1	2	3
	Area B	7	21	28	7	21	28
	Area C	11	13	24	11	13	24
Quadri		6	1	7	7	1	8
Dirigenti		6	1	7	5	1	6
TOTALE		31	38	69	31	38	69

Fonte: Unioncamere

Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Tempo indeterminato	Full time	62	62
	Part time	7	7
	Totale tempo indeterminato	69	69
In somministrazione		0	0
Altre tipologie*		14	12
TOTALE		83	81

Fonte: Unioncamere

* Distacchi di personale da società di sistema.

Con d.p.c.m. 22 gennaio 2013 è stata rideterminata la pianta organica dell'Unione nei termini di cui alla tabella che segue.

Ne risulta che la consistenza di personale è superiore di due unità (impiegati di area B) al numero previsto dalla pianta organica.

Tabella 5 - Dotazione organica del personale come da d.p.c.m. 22.1.2013

fascia/posizione economica	dotazione organica
Area A	3
Area B	26
Area C	24
Quadri	8
Dirigenti	6
Totale	67

3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente.

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal contratto collettivo dei dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi, rinnovato in data 31 luglio 2013. Il d.lgs. n. 165/2001⁵, trova applicazione nei riguardi di Unioncamere con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché ai principi desumibili dal d.lgs. n. 150/2009⁶.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere è disciplinato da contratti collettivi sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale, secondo quanto disposto dall'art 7, comma 8, della legge n. 580/1993, come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23.

Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica.

Si riporta di seguito la tabella con la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre degli anni 2014 e 2015, pubblicata nell'apposita sezione del sito *web* dell'Ente.

⁵ Recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

⁶ Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti - biennio 2014-2015

			2014	2015
Dirigente	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (PARTE FISSA)	Retribuzione di posizione (PARTE VARIABILE)	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale
Vice segretario generale	128.851	27.500	Fino al 15% della retribuzione totale	8.000
Vice segretario generale	114.050	18.000	Fino al 15% della retribuzione totale	8.000
Vice segretario generale	114.050	20.000	Fino al 15% della retribuzione totale	10.000
Vice segretario generale	114.851	18.000	Fino al 15% della retribuzione totale	9.000
Dirigente	78.711	11.700	Fino al 15% della retribuzione totale	8.000

Fonte: Unioncamere

Nell'anno 2014, tutti i dirigenti hanno percepito l'indennità di risultato nella misura media del 96,71 per cento di quella massima teoricamente spettante, per un importo complessivo pari a euro 140.910. Nell'anno 2015, l'indennità di risultato è stata determinata in misura fissa per ciascuno dirigente e tutti hanno percepito tale emolumento nella misura pari al 100 per cento di quella massima teoricamente spettante, per un importo complessivo pari a euro 55.000, comprensivo della retribuzione di risultato spettante al Segretario generale (euro 12.000). La diminuzione fa seguito all'attuazione di uno specifico indirizzo operativo del Presidente di Unioncamere.

Il trattamento del personale non dirigente è riportato nella tabella che segue; esso è tuttora disciplinato dal CCNL sottoscritto in data 4 agosto 2010. Negli anni 2014 e 2015 sono stati inoltre sottoscritti accordi aziendali annuali per la destinazione delle risorse economiche⁷ relative alla retribuzione accessoria.

⁷ Cfr. Le ipotesi di accordo decentrato integrativo per le annualità 2014 e 2015 sono state verificate dal Collegio dei revisori Unioncamere, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati in tali ipotesi di accordo integrativo con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge (cfr. verbali Collegio dei Revisori n. 35 del 16/12/2014 e n. 24 del 09/12/2015).

Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2014

Area	Stipendio tabellare	Professionalità	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno “ad personam” non riassorbibile	Altre indennità	Produttività
A	73.502	7.271	1.681	551	-	1.426	-	11.734
B	741.229	94.134	41.062	5.551	945	27.077	-	122.257
C	854.477	84.036	26.121	6.409	-	24.815	-	139.209
Quadri	290.954	38.192	6.004	2.183	37.969	9.686	-	53.096
Totale	1.960.162	223.633	74.868	14.694	38.914	63.004	-	326.296

Fonte: Unioncamere

Tabella 8 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2015

Area	Stipendio tabellare	Professionalità	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno “ad personam” non riassorbibile	Altre indennità	Produttività
A	73.530	7.274	1.681	551	-	1.427	-	10.917
B	733.118	93.280	40.752	5.447	945	26.623	-	110.465
C	855.604	83.550	26.086	6.386	-	24.767	-	128.053
Quadri	329.505	44.570	9.259	2.472	42.989	12.682	-	47.160
Totale	1.991.757	228.674	77.778	14.856	43.934	65.499	-	296.595

Fonte: Unioncamere

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente ammonta rispettivamente a euro 2.701.562 nel 2014 e ad euro 2.719.093 nel 2015, dati che confermano un sostanziale allineamento del costo del personale rispetto all’omologo dato dell’esercizio 2013, quando la somma complessiva si attestò a euro 2.784.332.

Nel biennio 2014 e 2015 non sono stati attivati contratti di somministrazione lavoro.

Le unità classificate sotto la voce “altre tipologie contrattuali” (v. Tabella 3) si riferiscono a distacchi di personale da società di sistema (tutti con un impiego a tempo pieno, pari a 40 ore settimanali).

La spesa per le retribuzioni dei dipendenti - va però evidenziato - non rappresenta l’intero costo del lavoro, per il quale si rinvia al paragrafo n. 5.4.1.

Come si evince dalle predette tabelle le singole voci delle retribuzioni del personale sono aumentate, tuttavia, come meglio verrà rappresentato nel paragrafo citato, cui si rinvia, il costo del lavoro segna invece una diminuzione.

4. ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI

4.1 Missioni, programmi e risorse impiegate

Dall'anno 2014, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e con l'introduzione del DM 27 marzo 2013, l'Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Il d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate”* e i programmi *“quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”*.

Il Ministero dello sviluppo economico ha stabilito per l'Unioncamere, per l'esercizio 2014, le seguenti missioni:

- a) Competitività e sviluppo delle imprese;
- b) Regolazione dei mercati;
- c) Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;
- d) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- e) Fondi da ripartire.

Per l'esercizio 2015, invece, in aggiunta alle missioni del 2014, sono state previste le seguenti:

- f) Servizi per conto terzi e partite di giro;
- g) Debiti da finanziamento dell'amministrazione.

Il programma triennale approvato dal Consiglio generale dell'Ente nella riunione del 28 ottobre 2012, è stato, dunque, articolato, in riferimento al 2014 e al 2015, attraverso le missioni e i programmi esposti nelle tabelle che seguono dalle quali non emergono naturalmente le missioni ed i programmi aggiunti nel 2015.

Tabella 9 - Missioni e programmi anno 2014

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale	Cofinanziamento Stato/UE	Proventi propri	Iniziative di sistema	TOTALE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	572.756	5.843.113	8.033.263	5.229.677	19.678.809
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	8.280	718.752	1.098.962	1.476.857	3.302.852
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	173.394	117.555	4.757.381	643.908	5.692.238
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	237.250	-	1.688.348	-	1.925.598
	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	-	-	645.870	-	645.870
FONDI DA RIPARTIRE						
TOTALE GENERALE		991.680	6.679.421	16.223.825	7.350.442	31.245.368

Tabella 10 - Missioni e programmi anno 2015

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale	Cofinanziamento Stato/UE	Proventi propri	Iniziative di sistema	TOTALE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	609.667	17.073.018	3.449.846	3.449.389	24.581.920
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	762.755	2.127.788	1.752.028	1.350.208	5.992.779
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	-	-	2.098.945	712.294	2.811.239
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	-	-	1.147.979	-	1.147.979
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	-	-	922.003	-	922.003
FONDI DA RIPARTIRE						
TOTALE GENERALE		1.372.422	19.200.807	9.370.801	5.111.891	35.455.920

4.2 Il Fondo perequativo

Uno degli strumenti principali dell'Unioncamere per il perseguimento della propria "mission" è il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18, comma 8, della legge n. 580/1993 ampiamente descritto nelle precedenti relazioni cui si fa rinvio.

Con la circolare del Mise del 5/12/2013 e il Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, è stata confermata sia per il Fondo perequativo del 2014, che per quello del 2015, la seguente destinazione delle risorse:

- il 50 per cento a favore delle camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese il che determina diseconomie di scala e/o condizioni di rigidità di bilancio;
- il 50 per cento a favore delle camere di commercio e delle Unioni regionali per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema.

Il Fondo perequativo 2014 ammonta a 36.853.724 euro, di cui il 50 per cento pari a 18.426.862 euro, a favore delle camere di commercio in rigidità di bilancio e per il restante 50 per cento (pari sempre a 18.426.862 euro) per progetti di incremento dell'efficienza del sistema.

Deve evidenziarsi che del Fondo 2014 Unioncamere ha destinato la quota destinata ai progetti del sistema camerale per finanziare: a) i progetti ordinari delle Camere di commercio e delle Unioni regionali; b) le iniziative di sistema volte a beneficio di tutte le Camere di commercio c) gli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali; d) la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati;⁸ e) le linee progettuali finalizzate prioritariamente all'innovazione, al monitoraggio delle situazioni di crisi di PMI e all'avvio di reti d'impresa in attuazione di specifico accordo di programma stipulato con il Ministero dello sviluppo economico (art. 7, comma 3, d.m. 21.4.2011);

Il Fondo perequativo 2015, ammonta a 23.236.732 euro, di cui il 50 per cento , pari a 11.618.366 euro, a favore delle camere di commercio in rigidità di bilancio e per il restante 50 per cento (pari sempre a 11.618.366 euro) per progetti di incremento dell'efficienza del sistema, con vincolo di priorità per i conguagli degli interventi destinati al rafforzamento dei Confidi, nonché agli interventi di sostegno alle iniziative di accorpamento e riduzione della spesa da parte delle Camere con minore numero di imprese.

Del Fondo 2015 Unioncamere ha destinato la quota prevista per i progetti del sistema camerale per finanziare: a) le iniziative di sistema volte a beneficio di tutte le Camere di commercio, per un importo massimo di 5.000.000 euro, da definire nel dettaglio nel corso del 2016; b) gli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali, per un importo massimo di 460.087 euro, da definire nel dettaglio nel corso del 2016; c) la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati, per un importo massimo pari all'1 per cento delle risorse, pari a 232.367 euro.

Il procedimento per l'erogazione dei contributi per progetti è alquanto complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del Fondo, si procede con la presentazione dei progetti per poi concludere con l'approvazione dei rendiconti, che ne attestano l'esecuzione, e con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al Fondo negli esercizi successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun Fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria, ha però dimensioni necessariamente pluriennali.

⁸ A norma dell'art. 12 del regolamento del fondo di perequazione, è destinata a tale attività una quota non superiore all'1 per cento delle risorse che annualmente le Camere di commercio versano al fondo.

Di seguito quindi si darà brevemente conto dell'utilizzo del Fondo per l'anno 2014 e di quota parte di quelli per gli anni precedenti. Mentre dell'utilizzo del fondo per l'anno 2015 si potrà dar conto solo al termine dell'esercizio 2016.

4.2.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico

Come riferito nel precedente referto, le Camere di commercio beneficiarie dei contributi a valere sul Fondo perequativo 2013 sono risultate inizialmente 20, per un ammontare teorico di 6.912.651 euro. Successivamente, il Comitato esecutivo, dopo aver verificato il conseguimento degli obiettivi fissati negli accordi stipulati nel 2013, con delibera del 19/11/2014, ha stabilito l'ammontare definitivo dei contributi per le 20 Camere di commercio, pari nel complesso a 6.180.571 euro, con l'accantonamento di economie pari a 732.080 euro, destinate al finanziamento di progetti ed iniziative di sistema.

Con la medesima delibera, il Comitato esecutivo ha poi approvato la metodologia di calcolo dei contributi per rigidità di bilancio relativi al Fondo perequativo 2014, individuando 47 Camere di commercio assegnatarie dei contributi per complessivi 19.221.417 euro, ivi inclusi eventuali residui degli anni precedenti. L'erogazione di tali contributi era vincolata al conseguimento dei seguenti due obiettivi:

- Approvazione, da parte del Consiglio della Camera di commercio beneficiaria dei contributi per rigidità di bilancio, di una idonea delibera di accorpamento con altre Camere di commercio entro il 28 febbraio 2015, ed invio della stessa al Ministero dello sviluppo economico e all'Unioncamere stessa;
- Invio, entro il 28 febbraio 2015, delle informazioni utili alla determinazione dei costi standard, secondo una modulistica e una tempistica predefinita.

Nella successiva tabella si riporta l'elenco delle Camere di commercio assegnatarie del contributo del Fondo perequativo 2014 e gli importi erogati.

Tabella 11 - Contributi Fondo perequativo 2014 erogati per rigidità di bilancio

Camere di commercio	Contributo assegnato	Contributo erogato al 31/12/2015	Camere di commercio	Contributo assegnato	Contributo erogato al 31/12/2015
Agrigento	1.000.000	1.000.000	Nuoro	113.227	0
Alessandria	207.417	0	Oristano	373.408	0
Asti	296.818	0	Palermo	1.000.000	1.000.000
Belluno	191.061	191.061	Pescara	379.185	379.185
Biella	198.603	198.603	Prato	541.932	0
Brindisi	214.436	0	Ragusa	746.195	746.195
Caltanissetta	879.251	879.251	Reggio Calabria	161.168	0
Campobasso	218.157	218.157	Rieti	214.528	0
Catania	1.000.000	1.000.000	Rovigo	165.579	165.579
Catanzaro	187.924	187.924	Savona	279.084	279.084
Crotone	232.192	232.192	Siena	181.806	0
Enna	1.154.765	1.154.765	Siracusa	937.934	937.934
Gorizia	395.298	395.298	Sondrio	83.495	0
Grosseto	202.726	202.726	Taranto	324.087	0
Imperia	296.560	296.560	Teramo	166.895	0
Isernia	616.757	616.757	Terni	193.099	0
L' Aquila	199.975	0	Trapani	1.000.000	1.000.000
La Spezia	318.741	318.741	Trento	500.000	0
Livorno	473.279	473.279	Trieste	318.237	318.237
Lucca	290.016	0	Verbania	190.270	0
Massa Carrara	400.414	0	Vercelli	429.866	429.866
Matera	215.587	0	Vibo Valentia	108.929	108.929
Messina	1.000.000	0	Viterbo	446.560	0
Novara	175.955	0	Totale	19.221.417	12.730.325

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

4.2.2. Contributi per progetti finanziati con il Fondo perequativo

Come già accennato il Fondo perequativo 2014 (quantificato in 36.853.724 euro complessivi), è destinato, per il 50 per cento, a progetti di incremento dell'efficienza del sistema così suddiviso:

- 10 milioni di euro destinati a finanziare l'apposito Accordo di programma da sottoscrivere tra l'Unioncamere e il Ministero dello sviluppo economico ai sensi del d.m. 21.4.2011;
- 368.537 euro pari all'1 per cento dell'ammontare del Fondo perequativo, destinati all'attività di valutazione ante e post dei progetti;
- 2.500.000 euro per progetti a finalità specifiche delle Unioni regionali;
- 700.000 euro per progetti per le calamità naturali;
- 4.858.324 per i progetti delle CCIAA.

Di seguito si riporta il quadro della destinazione delle risorse della parte progettuale del Fondo perequativo 2014.

Fondo perequativo 2014 – parte progettuale

Destinazione risorse parte progettuale Fondo perequativo 2014	
Risorse disponibili per la parte progettuale del Fondo 2014	18.426.862
Contributi per attività di valutazione	368.537
Contributi per Accordo di programma 2014	10.000.000
Contributi per progetti Calamità naturali	700.000
Contributi per progetti Unioni Regionali per finalità specifiche	2.500.000
Risorse disponibili per i progetti delle CCIAA	4.858.324

4.2.2.1 Contributi per progetti finanziati con l'Accordo di programma Mise-Unioncamere

Nel corso del 2014 sono stati esaminati ed approvati i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute. Rispetto ai 153 progetti approvati nel dicembre 2012, 12 progetti non sono stati realizzati. Dei 141 progetti che sono stati invece realizzati, ne sono stati finanziati definitivamente solo 132, perché in 9 casi si è applicata la revoca del contributo, in ossequio alle disposizioni del regolamento di gestione. Le economie che ne sono derivate, sono state assegnate ai progetti che avevano rendicontato e documentato oneri ammissibili superiori a quelli approvati inizialmente, assegnando tutte le risorse disponibili (10.000.000 euro).

4.2.2.2 Contributi per progetti presentati dalle Unioni regionali

Con la delibera del 18/03/2015, l'Ufficio di presidenza, su proposta della Commissione tecnica di valutazione del Fondo di perequazione, ha approvato i 38 progetti presentati dalle Unioni regionali. La scadenza per la loro realizzazione è stata fissata per il 31/03/2016.

Nella seguente tabella si riporta il quadro dei progetti per le finalità specifiche delle Unioni regionali approvati a valere sul Fondo perequativo 2014.

Tabella 12 - Progetti presentati da Unioni regionali

Linee prioritarie	Progetti presentati	Spesa prevista	Spesa ammessa	Contributo riconosciuto
Osservatori economia e informazione economica	13	1.015.368	987.330	987.330
Supporto internazionalizzazione	11	666.190	603.590	603.590
Finanziamenti comunitari	8	473.000	473.000	473.000
Alternanza scuola-lavoro e orientamento al lavoro	5	177.080	177.080	177.080
Servizi associati	1	165.000	165.000	165.000
Totale complessivo	38	2.496.638	2.406.000	2.406.000

Fonte: Unioncamere

4.2.2.3 Contributi per progetti presentati dalle Camere di commercio

Come già accennato, il totale delle somme disponibili per progetti delle Camere di commercio a valere sul Fondo perequativo dell'anno 2014 è pari a 4.858.324. Con delibera del 18/03/2015, il Comitato esecutivo ha deciso di aggiungere a tali risorse le economie derivanti dalle precedenti gestioni del Fondo e gli interessi maturati sull'apposito conto corrente, per una somma complessiva pari a 7.641.676 euro. L'ammontare complessivo di risorse destinate a tali progetti è stata, pertanto, pari a 12.500.000 euro, in linea con quanto destinato ai medesimi interventi l'anno precedente.

Nella tabella che segue viene riportato il complesso dei fondi destinati alla parte progettuale (sia delle Unioni regionali sia delle singole Camere di commercio) per l'anno 2014.

Tabella 13 - Le disponibilità del Fondo perequativo 2014 per la parte progettuale

Impieghi del Fondo	Risorse disponibili
Contributi per i progetti delle Unioni regionali per finalità specifiche derivanti dal Fondo 2014	2.500.000
Contributi per i progetti delle Camere di commercio derivanti dal Fondo 2014	4.858.324
Economie derivanti dai progetti e dalle iniziative di sistema conclusi prima del 2014	7.641.676
TOTALE CONTRIBUTI A PROGETTI	15.000.000

Fonte: Unioncamere

Con la delibera del 29/07/2015 il Comitato esecutivo ha approvato progetti per complessivi 14.074.855 euro. Con la medesima delibera, alle risorse inizialmente destinate (12.500.000 euro), il Comitato esecutivo ha deciso di aggiungere le economie derivanti dai progetti conclusi sul Fondo perequativo 2013, pari a 1.574.855 euro.

Nella seguente tabella si riporta il quadro complessivo dei progetti approvati sul Fondo perequativo 2014.

Tabella 14 - Fondo perequativo 2014 – Quadro progetti approvati

	Linea prioritaria	Progetti presentati	Spesa prevista	Progetti approvati	Spesa ammessa	Contributo ammesso	% contributo sul totale
1	Il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia	41	3.990.054	41	3.156.238	2.726.282	19,4
2	Potenziamento servizi mediazione e attivazione organismi per composizione crisi da sovraindebitamento delle CCIAA	41	4.332.081	38	3.281.907	2.843.077	20,2
3	Sviluppo servizi di sostegno alla creazione e start-up di nuove imprese (giovani, femminili, sociali, innovative e di immigrati)	41	4.086.747	40	2.984.629	2.658.587	18,9
4	Sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali	66	4.255.535	65	3.661.426	3.181.520	22,6
5	Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del made in Italy	38	3.926.847	35	3.103.723	2.665.388	18,9
6	Progetto non prioritario	4	483.256	0	0,00	0,00	0,0
	Totale complessivo	231	21.074.520	219	16.187.922	14.074.854	100,0

4.2.2.4 Contributi per le iniziative di sistema

La prosecuzione delle iniziative di sistema realizzate nel 2013

Le economie derivanti dalle iniziative di sistema avviate nel corso del 2013, sono state destinate alla prosecuzione delle attività che hanno visto uno sviluppo anche nel 2014⁹, mentre le restanti disponibilità sono state destinate all'incremento della dotazione finanziaria del fondo perequativo per il finanziamento di altri progetti e iniziative di sistema.

Le iniziative di sistema realizzate nel 2014

Nel corso del 2014 sono stata approvate n. 12 iniziative di sistema.¹⁰

Complessivamente, le spese sostenute per queste iniziative di sistema sono risultate pari a 7.663.911 euro.

Con delibera del 29/09/2015 del Comitato esecutivo, le economie maturate, pari a 1.023.885 euro, sono state destinate all'incremento della dotazione finanziaria del fondo perequativo per il finanziamento di altri progetti e iniziative di sistema,

⁹ “Rilancio degli strumenti di giustizia alternativa: mediazione ed arbitrato” per 250.000,00 euro e “Promozione ed accompagnamento alla nascita dell'imprenditoria sociale” per 293.291,01 euro

¹⁰ Nel dettaglio le iniziative sono:

1. “Piattaforma Europea di Garanzia”, (stanziamento iniziale: 1.540.504,75 euro; spese sostenute: 2.797,80 euro; economie: 1.537.706,95 euro);
2. “Sostenere lo start up dell'imprenditoria sociale” (stanziamento iniziale: 877.291,01 euro; spese sostenute: 453.761,51 euro; economie: 423.529,50 euro);
3. “Sostenere le start-up innovative” (stanziamento iniziale: 300.000,00 euro; spese sostenute: 285.386,02 euro; economie: 14.613,98 euro);
4. “Sportello unico per le attività produttive e semplificazione amministrativa” (stanziamento iniziale: 1.000.000,00 euro; spese sostenute: 869.877,66 euro; economie: 130.122,34 euro);
5. “Sviluppo di funzioni e attuazione di accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenza e orientamento” (stanziamento iniziale: 1.140.000,00 euro; spese sostenute: 926.130,61 euro; economie: 213.869,39 euro);
6. “Premio nazionale per le imprese giovanili” (stanziamento iniziale: 500.000,00 euro; spese sostenute: 507.637,14 euro; disavanzo: 7.637,14 euro, che l'Ufficio di presidenza ha deciso di coprire con le economie derivanti dalle altre iniziative di sistema);
7. “La cabina di regia delle CCIAA nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020” (stanziamento iniziale: 540.000,00 euro; spese sostenute: 563.042,20 euro; disavanzo: 23.042,20 euro, che l'Ufficio di presidenza ha deciso di coprire con le economie derivanti dalle altre iniziative di sistema);
8. “Rilancio degli strumenti di giustizia alternativa: mediazione e arbitrato” (stanziamento iniziale: 1.250.000,00 euro; spese sostenute: 1.187.193,06 euro; economie: 62.806,94 euro);
9. “Rafforzamento della vigilanza del mercato nel settore moda” (stanziamento iniziale: 400.000,00 euro; spese sostenute: 237.832,19 euro; economie: 162.167,81 euro);
10. “Rafforzare e promuovere il sistema a rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione” (stanziamento iniziale: 740.000,00 euro; spese sostenute: 734.285,48 euro; economie: 5.714,52 euro);
11. “Ospitalità italiana – Italian Quality experience: Il Bel paese, la sua storia, le sue aziende e le sue produzioni in mostra all'Expo 2015” (stanziamento iniziale: 1.500.000,00 euro; spese sostenute: 1.497.867,20 euro; economie: 2.132,80 euro).
12. “Sostegno alla digitalizzazione delle eccellenze del Made in Italy” (stanziamento iniziale: 400.000 euro; spese sostenute: 398.100 euro; economie: 1.900 euro).

Le iniziative di sistema realizzate nel 2015

Nella prima parte del 2015, l'Ufficio di presidenza ha approvato i progetti esecutivi e i contributi a valere sul Fondo perequativo per le iniziative di sistema da realizzare nel 2015.¹¹

Con delibera del 6/10/2015 è stato poi incrementato di 200.000 euro il budget dell'iniziativa di sistema n. 1/2015 "Assistenza e supporto su processi organizzativi ai fini dell'innovazione, della qualità e del cambiamento".

4.2.2.5 Gli interventi del Fondo di perequazione in occasione di calamità naturali

Le Camere di commercio (Bologna, Ferrara, Modena Reggio Emilia e Rovigo) destinatarie del "fondo di solidarietà nazionale per le aree colpite dal terremoto in Emilia", costituito per supportare le imprese dei territori colpiti dal terremoto del 2012 (cfr. referto 2013), hanno proseguito nel 2014 e nel 2015 nella realizzazione delle attività previste, ricevendo dall'Unioncamere ulteriori anticipazioni sulle spese sostenute, in funzione dello stato di avanzamento delle attività e dei versamenti ricevuti dal sistema camerale sull'apposito conto corrente. Le attività si sono concluse nel 2015 ed è stata trasmessa la rendicontazione definitiva delle spese sostenute.

Il Comitato esecutivo, con delibera n. 2 del 21/01/2015, ha poi destinato alle 5 Camere di commercio di Alessandria, Foggia, Genova, Massa Carrara, e Parma, la somma complessiva di 700.000 euro in relazione agli eventi calamitosi avvenuti nel 2014.

Con delibera n. 55 del 14/10/2015 sono stati infine destinati 460.087 euro per gli interventi calamitosi avvenuti nel 2015.

¹¹ Le iniziative sono:

1. L'assistenza e il supporto sui processi organizzativi ai fini dell'innovazione, della qualità e del cambiamento, con un budget assegnato di 1.400.000 euro (Delibera n. 7, Ufficio Presidenza del 21/01/2015);
2. La semplificazione e il punto unico di contatto per le imprese, con un budget assegnato di 1.300.000 euro (Delibera n. 7, Ufficio Presidenza del 21/01/2015);
3. La qualificazione e la promozione dell'agroalimentare e dei territori in occasione dell'Expo, con un budget assegnato di 1.500.000 euro (Delibera n. 17, Ufficio Presidenza del 18/02/2015);
4. Il lavoro, l'orientamento, l'alternanza, la transizione la formazione impresa e la nuova imprenditorialità, con un budget assegnato di 1.300.000 euro (Delibera n. 37, Ufficio Presidenza del 18/03/2015);
5. Il rafforzamento e la promozione del sistema a rete degli sportelli WorldPass, con un budget assegnato di 1.000.000 euro (Delibera n. 13, Ufficio Presidenza del 03/02/2015).